

Anche la Chiesa guarda al risparmio energetico

Il centro interuniversitario Abita di Firenze ha condotto una ricerca sugli edifici di culto in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana (Cei) e con il contributo della G.O.Th.E srl che ha suggerito lo studio del comportamento energetico-ambientale su due chiese della città di Bari realizzate in epoche diverse (una dell'Ottocento e una degli anni settanta del Novecento). Per svolgere l'attività di ricerca sono state monitorate le temperature e l'umidità relativa interna, è stata quindi condotta un'indagine energetica e riprodotta una situazione migliorativa tramite software di simulazione in regime dinamico: ESP-r ed Ecotect. La ricerca ha messo a punto delle linee guida (non ancora pubblicate) su possibili strategie di risparmio energetico. In particolare, la ventilazione naturale, la sostituzione di infissi, l'adozione di opportune schermature e sistemi di controllo della temperatura e dell'umidità relativa, la sostituzione di impianti di condizionamento/riscaldamento con impianti ad alta efficienza energetica, la possibile integrazione in copertura di pannelli fotovoltaici consentono di migliorare il comfort estivo durante le celebrazioni eucaristiche portando il parametro di Percentuale di persone insoddisfatte (Ppd) dal 70% al 15%.

About Author



giuseppina_alcamo

[See author's posts](#)

 Condividi